

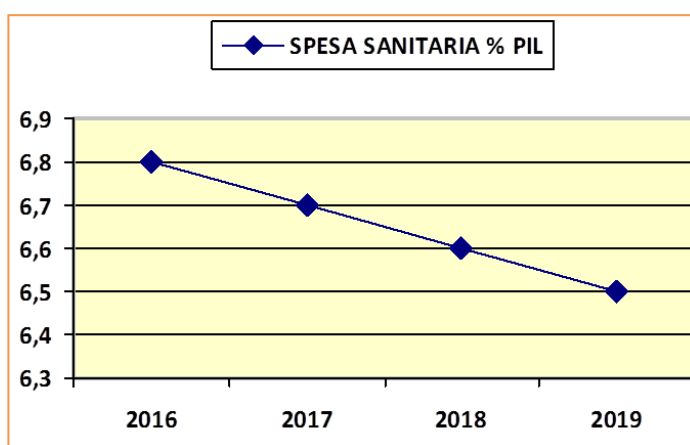


Con il DEF Sanità sempre più povera: ma il documento rivela i tagli già decisi da Intesa Stato Regioni (finora nascosta)

Il DEF rivela che i tagli alla sanità per i prossimi anni sono già stati decisi in un [Intesa Stato Regioni dell'11 febbraio](#) scorso: -3,5 mld nel 2017 e -5 mld dal 2018. Ma l'intesa è rimasta, finora, nascosta.

Così la spesa sanitaria in percentuale sul PIL, ipotizzata dal DEF, scende dal 6,8% attuale (già sotto la media dei Paesi Ocse) al 6,7% del 2017, al 6,6% del 2018 fino al 6,5% del 2019

vedi Grafico →



L'Intesa Stato Regioni (finora nascosta), ha dunque *anticipato* il DEF, *scaricando sulla sanità i tagli* previsti dall'ultima legge di stabilità (il contributo di Regioni e PA alla manovra): 3,5 miliardi nel 2017 e 5 miliardi a decorrere dal 2018.

Di conseguenza è stato fissato il livello del finanziamento sanitario (FSN) a 113 mld nel 2017 e a 114,9 mld nel 2018: vedi Tabella:

DEF 2016/Intesa Stato REGIONI 11.2.2016	2016	2017	2018
FSN	111.000 mld	113.063 mld	114.998 mld
Crescita FSN		1,8	1,7
Crescita PIL nominale		2,6	2,6

Come si vede nella Tabella, il FSN rimane ben al di sotto della crescita del PIL nominale e non copre nemmeno l'aumento dei prezzi.

Il risultato, precisa il DEF, è possibile associando le riduzioni di spesa per beni e servizi a quella per il personale: dunque si continuano a colpire servizi e prestazioni e condizioni di lavoro.

Ma è il crollo dell'incidenza della spesa sanitaria sul PIL che desta l'allarme maggiore: nel 2019 crolla al 6,5% cioè al di sotto del livello di rischio per la salute indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Il colpo assestato al Servizio Sanitario Nazionale pubblico e universale, e quindi al diritto alla tutela della salute e alle cure, rischia di essere mortale.

Stefano Cecconi

Nella pagina seguente si può leggere (e scaricare) il testo integrale estratto dal DEF 2016 e dall'Intesa Stato Regioni 11.2.2016

SPESA/PIL - Cosa dice il DEF 2016 ([pagina 44 sezione Analisi e Tendenze finanza pubblica Sezione II Capitolo III.3](#)) ... Sanità: Previsioni per gli anni 2017-2019: "... Nel triennio 2017-2019, la spesa sanitaria è prevista crescere ad un tasso medio annuo dell'1,5 per cento; nel medesimo arco temporale il PIL nominale cresce in media del 2,8 per cento. Conseguentemente, il rapporto fra la spesa sanitaria e PIL decresce e si attesta, alla fine dell'arco temporale considerato, ad un livello pari al 6,5 per cento"

TAGLI FONDO SANITARIO ANNI 2017 – 2018 - Cosa dice il DEF 2016 (vedi [nota 22 a piè di pagina 85 Sezione/volume I](#)): "... alle regioni e province autonome è richiesto un contributo migliorativo per un importo di circa 4 miliardi nel 2017 e di circa 5,5 miliardi nel 2018 ... La ripartizione di tale contributo tra i vari comparti, compresa la Sanità, è stata sancita l'11 febbraio 2016 in Conferenza Stato Regioni, portando a una rideterminazione del fabbisogno sanitario nazionale per 3,5 miliardi nel 2017 e per 5 miliardi di euro a decorrere dal 2018. La quota residua di 480 milioni (relativa alla razionalizzazione della spesa per gli acquisti e servizi) verrà ripartita entro il 31 gennaio di ciascun anno"

TAGLI FONDO SANITARIO ANNI 2017/2018 - Cosa dice l' [Intesa Stato Regioni 11 febbraio 2016](#) [Repertorio 21/CSR](#)

Con la presente Intesa si intende stabilire le modalità di conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui al citato comma 680 per un importo pari a **3.500 milioni di euro per l'anno 2017 e 5.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018**, rinviando la definizione del riparto del contributo residuo pari a **480 milioni di euro alle successive Intese in Conferenza Stato Regioni** da definire entro il 31 gennaio di ciascun anno.

Ai fini del raggiungimento del predetto contributo pari a **3.500 milioni di euro per l'anno 2017 e 5.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018**, ripartito tra le Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale, il Fabbisogno Sanitario Nazionale è rideterminato, sulla base delle quote di accesso definite in sede di riparto per l'anno 2015, in **113.063 milioni di euro per l'anno 2017 e 114.998 milioni di euro per l'anno 2018**.

In conseguenza della rideterminazione del Fabbisogno Sanitario Nazionale di cui al periodo precedente, sono realizzati gli effetti in termini di saldo netto da finanziare e indebitamento netto per **3.500 milioni di euro per l'anno 2017 e 5.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018**, attraverso la riduzione della compartecipazione all'IVA, la riduzione del Fondo Sanitario Nazionale nei confronti della Regione Siciliana e versamenti in favore del bilancio dello Stato da parte delle Regioni a statuto speciale, a seguito delle intese di cui al citato comma 680.



Stefano Cecconi

Responsabile Politiche della Salute,
Non Autosufficienza, Terzo Settore, Dipendenze
(co-Osservatorio Contrattazione Sociale)
Gruppo Protezione Sociale CES (Confederazione Europea dei Sindacati)
Direttore RPS: La Rivista delle Politiche Sociali
Corso d'Italia, 25 - 00198 ROMA
0684761
s.cecconi@cgil.it
www.cgil.it